



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Palazzo di Giustizia  
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna  
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02  
www.ordineavvocatibologna.net  
Pec: [consiglio@ordineavvocatibopec.it](mailto:consiglio@ordineavvocatibopec.it)

Bologna, li 8 novembre 2023

### COMUNICATO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA A SOSTEGNO DELLA CALL TO ACTION PER CHIEDERE LA IMMEDIATA LIBERAZIONE DELL'AVVOCATA NASRIN SOTOUDEH

*Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna si unisce ai giuristi di tutto il mondo nella Call to Action per chiedere la immediata liberazione dell'avvocata e attivista iraniana Nasrin Sotoudeh – arrestata e violentemente picchiata domenica 29 ottobre - da molti anni impegnata nella lotta a difesa dei diritti umani e dei diritti delle donne nel suo paese.*

*Già nel mese di novembre del 2020 il Consiglio aveva deliberato la nomina della Collega Nasrin Sotoudeh quale componente della Commissione Diritti Umani.*

*Nello stesso periodo il Sindaco di Bologna le aveva conferito la cittadinanza onoraria. Nel corso della cerimonia, la Presidente del Consiglio comunale aveva letto un messaggio che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, congiuntamente al Comitato pari Opportunità ed alle Commissioni Internazionale e Diritti Umani, aveva indirizzato alla Collega Sotoudeh.*

*Siamo ancora una volta vicini a Nasrin ed alla sua famiglia per questo ulteriore gravissimo atto di aggressione e violenza avvenuto al termine della sua partecipazione al funerale di Armita Garavand, la giovane sedicenne di origini curde finita in coma dopo le botte della polizia morale per non aver indossato l'hijab, come era già precedentemente successo alla giovane curda Jina Mahsa Amini, di ventitrè anni.*

*Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna si unisce pertanto con piena determinazione all'appello, che di seguito si allega, promosso da decine di associazioni di giuristi – avvocati e magistrati – ma non solo, anche di organizzazioni non governative e della società civile di tutto il mondo, rivolto alle Nazioni Unite, agli organismi europei quali il Consiglio, la Commissione ed il Parlamento e allo stesso Governo italiano affinché operino per un intervento urgente con l'obiettivo in primo luogo della liberazione della nostra Collega e che*





## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Palazzo di Giustizia  
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna  
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02  
www.ordineavvocatibologna.net  
Pec: [consiglio@ordineavvocatibopec.it](mailto:consiglio@ordineavvocatibopec.it)

*non può che vedere il suo pieno risvolto in una richiesta più generale di cessazione delle gravi aggressioni e negazioni del rispetto dei diritti umani in Iran. L'ennesimo episodio che va a colpire una Collega già sottoposta ad un lungo iter di persecuzione giudiziaria, conclusosi con una pesante condanna a 38 anni di prigione ed a 148 frustate, è l'ulteriore prova della scelta che da anni il governo iraniano porta avanti attraverso una costante oppressione di ogni forma di libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di espressione del vivere civile e più in generale di rispetto della dignità umana. Nei fatti, quindi, chi come Nasrin non smette di elevare attenzione e voce sulle quotidiane uccisioni, persecuzioni e discriminazioni che affossano i diritti umani, comprensivi anche del diritto ad un processo equo, viene picchiato, portato allo stremo proprio per eliminare l'esistenza del tutore dei diritti di tutti.*

*Vogliamo ricordare che Nasrin Sotoudeh, 60 anni, è un'avvocata iraniana impegnata nella tutela dei diritti umani, suo marito è il giornalista Reza Khandan, anch'egli difensore dei diritti umani e per questo condannato ad anni di prigione in quanto "reo" di "propaganda contro il sistema" e di "cospirazione per commettere crimini contro la sicurezza nazionale", dopo aver pubblicato online notizie sulla detenzione ingiusta della moglie nel giugno 2018, e aver protestato contro la legge sull'hijab obbligatorio. Nasrin è anche madre di due figli e nel corso della sua vita professionale ha difeso numerose attiviste per i diritti civili delle donne, in particolare quelle perseguite per "aver commesso un atto illegale" rifiutando di indossare l'hijab, il velo islamico, nonché minori, prigionieri politici e giornalisti, da sempre osteggiati dal regime iraniano. Proprio per questa sua storia, fatta di impegno ed abnegazione per la tutela dei diritti umani e per il fatto di non aver mai ceduto alle minacce del governo iraniano nei suoi confronti, mantenendo sempre e con caparbietà il proprio esemplare coraggio nonostante le plurime detenzioni e condanne subite, è stata insignita di numerosi riconoscimenti internazionali, tra i quali, nel 2012, il Premio Sakharov del Parlamento Europeo per la libertà di pensiero, nel 2018, il Premio Ludovic Trarieux (il più antico premio conferito ogni anno dagli avvocati ad un avvocato che, con la sua attività e la sua sofferenza, si sia distinto in modo particolare per la difesa dei diritti umani, la promozione dei diritti della difesa), e, nel 2019, del Premio Diritti Umani del Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa (CCBE).*

*Anche in Italia, dopo l'ultima abnorme condanna, la società civile e le istituzioni ed associazioni forensi si sono mobilitate per la sua scarcerazione.*





## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Palazzo di Giustizia  
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna  
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02  
www.ordineavvocatibologna.net  
Pec: [consiglio@ordineavvocatibopec.it](mailto:consiglio@ordineavvocatibopec.it)

---

*Come avvocati e difensori - sempre - dei diritti umani, non possiamo restare a guardare dopo questo ennesimo attacco contro la sua persona e nel suo ruolo di difensore dei diritti dei suoi concittadini, come d'altra parte in passato il nostro Consiglio ha operato senza indugio per le gravi violazioni avvenute a danno della nostra collega turca Ebru Timtik, morta in carcere e a memoria della quale è stata istituita una borsa di studio a suo nome, per le gravi limitazioni alla libertà personale di Patrick Zaki, insieme alla Università di Bologna e per ogni situazione in cui il rispetto dei diritti umani viene messo in grave pericolo*

*Al contempo la protezione dei difensori dei diritti umani è condizione essenziale affinché i diritti e le libertà vengano tutelati: come disse l'avvocata Rosemary Nelson "Se non difendiamo i difensori dei diritti umani, chi difenderà i diritti umani?"*

*Pertanto, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, aderendo all'appello sottoscritto da oltre trenta organizzazioni di giuristi – tra i quali il nostro CNF-impegnate nella tutela dei diritti umani nel mondo, si rivolge ai Colleghi tutti ed alla città di Bologna per organizzare un momento di riflessione sul rilievo che assume, nell'attuale panorama di violazione dei diritti umani, il non abbassare la guardia da parte di tutte le componenti della nostra società.*

*"Non vogliamo altri martiri da piangere, ma eroi il cui esempio possa essere seguito" (Call to Action, 2023)*

Avv. Flavio Peccenini  
(Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bologna)

Avv. Ettore Greci  
(Referente della Commissione Diritti Umani del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna)



Gemellato con l'Ordine degli  
Avvocati di Tolosa